



VERBALE CONSIGLIO DEL 24 GENNAIO 2017

ESTRATTO VERBALE DEL CONSIGLIO DEL 24.01.2017

Il giorno 24 gennaio 2017 alle ore 09.00, si è riunito, presso la sede in piazzale della Resistenza n. 3 in Belluno, il Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per discutere e deliberare sui seguenti argomenti posti all'Ordine del Giorno:

1. **omissis**
2. **omissis**
3. **omissis**
4. **omissis**
5. **delibera piano triennale per la prevenzione della corruzione;**
6. **omissis**
7. **omissis**

Il Consiglio è presente nelle persone dei Signori: dott.ssa Marrone Michela - presidente, dott. Smaniotto Angelo - vice presidente, dott.ssa Lacedelli Monica - segretario, dott.ssa Cian Maura Chiara - tesoriere, dott. Brida Marco e dott.ssa Zadra Elena - consiglieri.

Assente: dott.ssa Monti Federica - consigliere.

Constatata la validità della riunione assume la presidenza la dott.ssa Marrone Michela e la funzione di segretario la dott.ssa Lacedelli Monica.

***** OMISSIS *****

5. Delibera piano triennale per la prevenzione della corruzione.

Il Segretario relaziona in merito all'oggetto evidenziando che tutta la documentazione è stata messa a disposizione presso la sede dell'Ordine ad ogni Consigliere per la visione.

Premesso che:

- in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110, il Parlamento Italiano ha approvato la Legge 6 novembre 2012 n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", entrata in vigore il 28.11.2012;
- con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;
- in attuazione della citata Legge n. 190/2012, con Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di



VERBALE CONSIGLIO DEL 24 GENNAIO 2017

informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni - è stato operato un riordino in un unico corpo normativo della disciplina sulla trasparenza e sono state emanate nuove e differenti norme in materia;

- il D.Lgs. n. 97/2016 ha attuato una revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza modificando la legge n. 190/2012 Anticorruzione ed il D.Lgs. 33/2013 Trasparenza; tra le modifiche apportate si segnala l'introduzione dell'art. 2-bis comma 2 che integra il d.lgs. 33/2013 che statuisce l'applicabilità della normativa ad ordini e collegi professionali;
- la trasparenza dell'attività amministrativa, quale livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili, ai sensi dell'art. 117, 2°c, della Costituzione è intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche ed è assicurata mediante la pubblicazione nei siti web istituzionali delle relative informazioni;
- la legge 190/2012 individua nella A.N.AC. l'autorità nazionale anticorruzione con compiti di vigilanza e consultivi e prevede in particolare che ogni Amministrazione:
 - definisca il Piano triennale di prevenzione della corruzione individuando e selezionando i processi da monitorare, identificando i rischi più probabili nell'ambito dei processi considerati, progettando un sistema di controlli e identificando per ciascun rischio un sistema di azioni per la prevenzione;
 - intervenga sull'organizzazione del lavoro per attuare i principi di separazione delle funzioni e di rotazione, al fine di evitare che un dipendente possa gestire un intero processo dalla fase autorizzativa a quella del controllo e che una stessa persona possa essere nelle condizioni di approcciare sempre lo stesso tipo di utenza;
 - crei un sistema permanente di formazione sul tema dell'anticorruzione;
 - adotti norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai dipendenti pubblici;
 - adotti il codice di comportamento di cui all'art. 54 D.Lgs 165/2001;
 - nomini un responsabile della prevenzione della corruzione;

Rilevato che:

- con Delibera n. 72/2013 l'Autorità Nazionale Anticorruzione, ai sensi dell'art. 1 c. 2 lett. b) della legge 6 novembre 2012 n. 190, ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione, aggiornato con Determinazione n. 12/2015;



VERBALE CONSIGLIO DEL 24 GENNAIO 2017

- con Delibera n. 831 del 3 agosto 2016, ANAC ha recepito le modifiche normative apportate con D.Lgs. n. 97/2016 ed ha approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2016 istituendo una parte speciale in tema di prevenzione della corruzione dedicata proprio agli ordini e ai collegi professionali;
- sulla base delle indicazioni contenute nel Piano Nazionale Anticorruzione ogni pubblica amministrazione definisce un proprio Piano Anticorruzione di ambito decentrato;
- spetta all'organo di indirizzo politico approvare il Piano Anticorruzione e relativi allegati secondo quanto previsto dall'art. 1 comma 8 della legge n.190;
- l'art. 10 del D.Lgs. 33/2013, nel prevedere che ogni amministrazione, adotti un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, per definire le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi, prevede altresì che le misure del Programma siano collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal Piano di prevenzione della corruzione, del quale, a tal fine, ne costituisce, di norma, una sezione;
- il Responsabile, unitamente agli uffici e ad un Gruppo di Lavoro a cui hanno partecipato i Consiglieri Segretari e funzionari di ciascun Ordine del Triveneto, hanno predisposto e presentato gli allegati: Piano di prevenzione della corruzione, Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità e relativi allegati per gli anni 2017-2019;
- con delibera del Consiglio dell'Ordine del 10.12.2015 è stato nominato responsabile della prevenzione della corruzione il Dirigente dell'Ordine di Verona, dott.ssa Dal Sacco Claudia;
- spetta pertanto al Dirigente, nella veste di responsabile della prevenzione della corruzione, presentare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione (d'ora in avanti "Piano Anticorruzione") e del Programma triennale per la trasparenza;

Dato atto:

- che il Piano Anticorruzione, del quale costituisce apposita sezione il Programma per la Trasparenza e l'Integrità, allegato alla presente deliberazione per formarne parte integrante, risulta composto da 11 articoli;
- che il piano anticorruzione è altresì composto dagli allegati indicati alle lett. da a) a c) del punto 2 del dispositivo;

Considerato che:

- che il DPR 62/13 ha disciplinato il nuovo "codice di comportamento dei dipendenti pubblici", prescrivendo l'adozione di un Codice interno adattato alle esigenze delle singole amministrazioni, approvato con propria deliberazione del 29.01.2016;

Richiamati



Ordine dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili di BELLUNO
Piazzale Resistenza, 3 32100 BELLUNO
Codice fiscale: 93041820254

VERBALE CONSIGLIO DEL 24 GENNAIO 2017

- la legge n.190 del 6 novembre 2012;
 - il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, come modificato dal decreto legge n. 90/2014, convertito in legge n. 114/2014;
 - il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39;
 - la Legge n. 241/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
 - il Codice di comportamento nazionale approvato con dpr n. 62/2013;
 - il Piano Nazionale Anticorruzione, compresi gli allegati e le relative Tavole;
- tanto premesso

Il Consiglio all'unanimità dei presenti

DELIBERA

1. di approvare il Piano triennale di prevenzione della corruzione e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, che costituisce sezione dello stesso, entrambi aggiornati al triennio 2017 – 2019;
2. di stabilire, in conseguenza di quanto al precedente punto 1), che il Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017-2019, è così composto:
 - a) Piano triennale di prevenzione della corruzione 2017 – 2019 (allegato A alla presente deliberazione);
 - b) Tabella aree rischio procedimenti, valutazione rischio e misure prevenzione (allegato B alla presente deliberazione);
 - c) Piano Triennale di Formazione del personale dipendente in materia di Anticorruzione e Trasparenza - Anni 2017 -2019 ex L. 190/2012 (allegato C alla presente deliberazione);
3. dare mandato al responsabile di prevenzione della corruzione, per il tramite del Referente, di assicurare la pubblicazione del piano e relativi allegati sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione “Amministrazione Trasparente” in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;
4. eventuali aggiornamenti del Piano e/o dei relativi allegati che si rendano necessari saranno approvati secondo quanto previsto dalla legge n. 190/2012.

Il Consiglio, ai sensi di quanto previsto dall'art 8 del vigente Regolamento per la funzione del Consiglio delibera di dare esecuzione immediata alle delibere del presente punto all'O.d.G..

***** OMISSIS *****

IL PRESIDENTE

(dott.ssa Michela Marrone)

IL SEGRETARIO

(dott.ssa Monica Lacedelli)